

**IL CASO** Martedì comitato di sicurezza con il sottosegretario

# Il ministro promette: «Andrò a Chiomonte, più agenti in Valsusa»

*Saitta incontra la Cancellieri a Palazzo Civico  
«Ha garantito che aumenterà le forze dell'ordine»*

→ Alla fine non è salita in Valsusa, come aveva chiesto il Pd, ma ha promesso che lo farà a breve, probabilmente entro settembre, e che si occuperà del problema delle forze dell'ordine al cantiere di Chiomonte, valutando un aumento del contingente presente. Il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri ne ha parlato ieri pomeriggio in Comune, dove ha incontrato sia il sindaco Piero Fassino che il presidente della Provincia Antonio Saitta in occasione della commemorazione del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

«Andrò a Chiomonte e anche presto, è una cosa che voglio fare» ha spiegato il ministro a margine della cerimonia ricordando come, a proposito della protesta No Tav, il Viminale sta «guardando con molta attenzione a questo fenomeno, sul quale vogliamo porre molto impegno. È un tema sul quale non abbiamo nessuna intenzione di cedere in nessun modo». Il monitoraggio del ministro potrebbe tradursi in un aumento degli uomini assegnati fra la

Valsusa e Torino. «Il ministro Cancellieri mi ha garantito che rafforzerà il personale delle forze dell'ordine, da lungo tempo duramente impegnate nel presidio del cantiere per impedire devastazioni e disordini - assicura il presidente Saitta al termine del colloquio avuto con l'esponente

del Governo -. La ringrazio per la sensibilità e l'attenzione al tema». Dal Viminale non arrivano conferme dirette, tuttavia dall'entourage del ministro si precisa come di un possibile incremento delle forze dell'ordine si discuterà martedì prossimo nel comitato per la sicurezza convocato in Prefettura e a cui parteciperà, in via straordinaria, anche il sottosegretario Carlo De Stefano.

A sollecitare un intervento più incisivo del Governo, d'altronde,

sono gli stessi sindacati di polizia. Ancora ieri il Sap ha chiesto «almeno 200 uomini in più e maggiore rotazione di personale in Valsusa, utilizzando di più anche reparti di altre città». Il problema, spiega il segretario provinciale Saverio Sabino, è che «durante i servizi notturni a Tori-

no abbiamo ultimamente in strada non più di sei volanti, il 40 per cento in meno della media. Questo perché abbiamo troppi uomini torinesi impegnati in Valle di Susa, dove a nostro

avviso servirebbe l'esercito e non le forze di polizia. Per controllare poche centinaia di facinorosi sacrificiamo la sicurezza di una città di un milione di abitanti».

Nel frattempo, il Pdl se la prende con il Pd. Per la consigliera regionale Augusta Montaruli la visita al cantiere organizzata ieri dai democratici «non cancella non cancella le ambiguità del partito. Alla festa del Pd che si sta svolgendo a Torino ha partecipato, invitato addirittura a cena vicino al segretario Bersani, anche il presidente della Comunità Montana della Valsusa, Sandro Plano, noto esponente del movimento No Tav», che per altro ieri mattina ha diffuso un video-messaggio in cui chiede a sua volta un incontro con il ministro Cancellieri. Il deputato leghista Stefano Allasia attacca invece il Governo: «La Cancellieri non ha ancora mosso un passo concreto, salvo mettere in agenda una piacevole scampagnata in Val di Susa per far vedere che si interessa al problema».

**Andrea Gatta**

## Cancellieri

La Torino-Lione è un tema sul quale non abbiamo nessuna intenzione di cedere

in nessun modo

